

TEMI DEL GIORNO

Il centro-sinistra e il Mezzogiorno

Se dessimo che Mancini e De Martino, il primo al convegno socialista calabrese, il secondo nel suo discorso di domenica a Catanzaro, hanno abbozzato una autentica politica del partito socialista, ci troveremo costatamente addosso le più accigliate reazioni della sinistra...

E che dire dell'apertissimo riconoscimento di De Martino sulla esistenza di due politiche a una rivolta a militanza con semi-rivoluzione...

Il fatto è che, appunto, attorno ad una politica impegnata a rinnovare profondamente la struttura economica e sociale del paese si va delineando nel paese un avvicinamento di forze sociali e culturali, un nuovo processo unitario delle masse lavoratrici, un lento ma massiccio dibattito tra le forze politiche...

Non è un caso che De Martino e Mancini siano partiti dal Mezzogiorno per proprio esame. Proprio qui l'intera politica del centro-sinistra è diventata un mito vuoto di contenuto di fronte alle piaghe vecchie ma persistenti della disoccupazione, dell'immigrazione, dello sfacelo del suolo, ed alla nuova realtà dei gruppi monopolistici che col sostegno dello Stato hanno saccheggiato le risorse meridionali ed impedito lo sviluppo del Sud...

E' proprio per questo motivo che nel Mezzogiorno, attorno ai problemi della disoccupazione, si sta costruendo un fronte politico in lotta - siamo i ministri sardi o gli operai dell'OMECA - s'interessa più fittamente al dialogo, si comincia, o meglio si ricomincia, a lavorare assieme per piattaforme programmatiche comuni, come quella approvata da tutti i gruppi del Consiglio comunale di Reggio Calabria. Se di fronte alle resistenze conservatrici al Partito socialista non rimane - come dice De Martino - che prendere la parte della sua battaglia, allora il centro-sinistra non può che essere una nuova meridionalismo che trovi sostegno - questa volta è Mancini che parla - in impegni sulle cose da fare concreti...

Il problema fondamentale è che «viviamo in un regime sovrano che non è in grado di allargare le scelte di fondo alle grandi concentrazioni economiche private, ad un punto ristretto del rinvio delle grandi riforme... Viene citato l'esempio della mancanza di una riforma organica della macchina statale, perché il Parlamento è stato costretto a disperdersi in una miriade di caotici di legge particolare sulla pubblica amministrazione...».

Non è un caso che De Martino e Mancini siano partiti dal Mezzogiorno per proprio esame. Proprio qui l'intera politica del centro-sinistra è diventata un mito vuoto di contenuto di fronte alle piaghe vecchie ma persistenti della disoccupazione, dell'immigrazione, dello sfacelo del suolo, ed alla nuova realtà dei gruppi monopolistici che col sostegno dello Stato hanno saccheggiato le risorse meridionali ed impedito lo sviluppo del Sud...

Una proposta che accettiamo. Il Povo, con un imbarazzo cordato, ha tentato, martedì scorso, di difendere ancora la «famosa» circolare n. 24 del 6 gennaio 1967. L'azione educativa e disciplinare nelle scuole firmata dal ministro della P.I. Gui. Tanto faccia è stata quella difesa, che, potremmo dire, è stata ignorata. Ma il quotidiano della DC propone di pubblicare il testo integrale della circolare. E perché no? Domani, sulla pagina della pubblica del nostro giornale, lo pubblicheremo. Ognuno potrà così valutare direttamente l'importanza di questa circolare, e di conseguenza, se è opportuno, potrà esprimere la sua opinione. Il Povo farà altrettanto?

Un'intervista a «Vita» del presidente del gruppo comunista alla Camera

Ingrao: la maggioranza paralizza il Parlamento

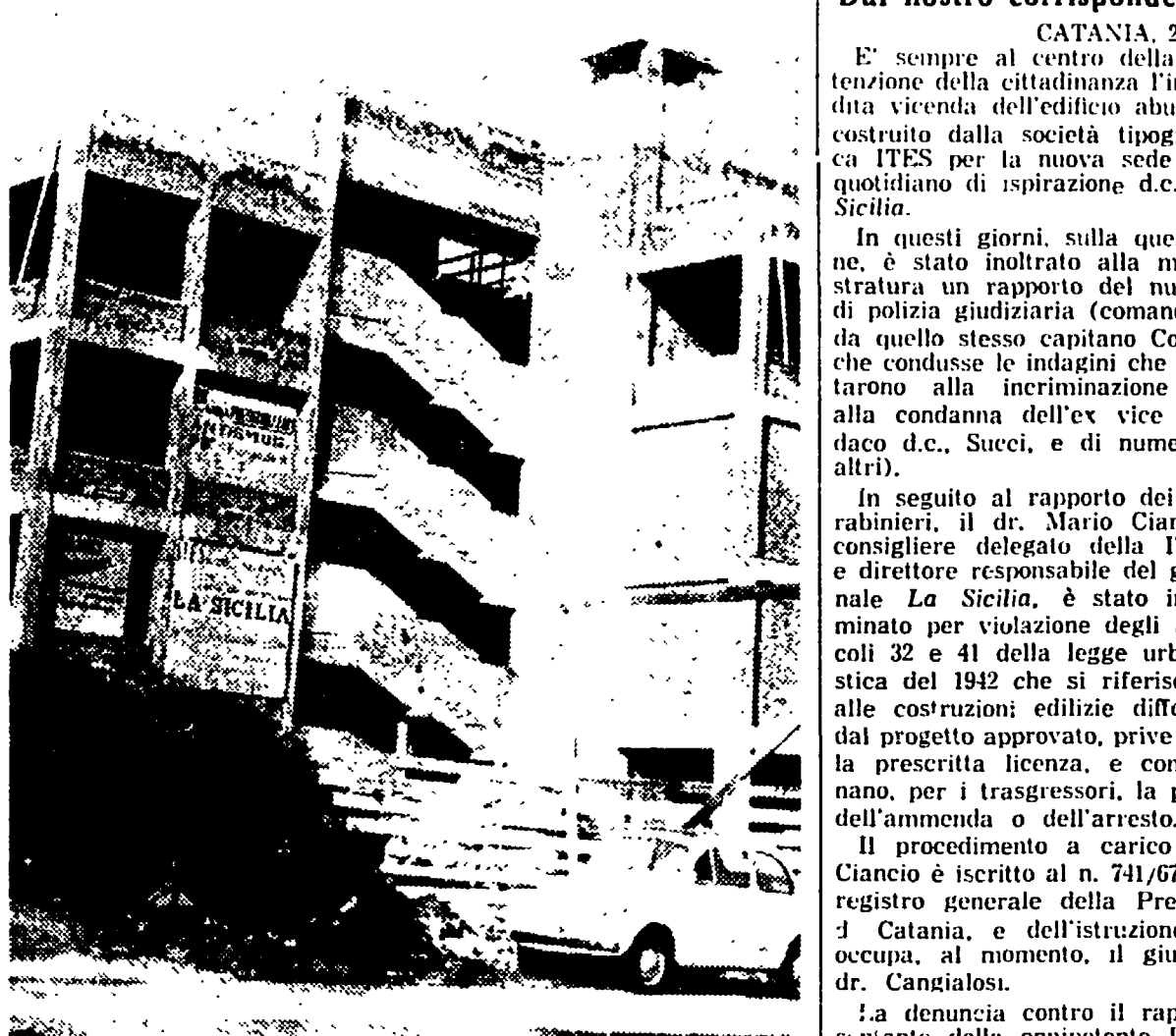
La crisi attuale si risolve solo «togliendo forza, peso e potere alle oligarchie antidemocratiche» - Necessario un corretto rapporto con l'opposizione di sinistra

Per la sede del quotidiano costruita senza licenza. Incriminato l'amministratore del giornale dc «La Sicilia»

«Trarre il Parlamento dalla crisi attuale si può solo togliendo il suo potere e togliendo forza, peso e potere alle oligarchie antidemocratiche. Solo in questo quadro politico le stesse mollicchie di carattere "tecnico" dei meccanismi parlamentari avranno un senso e un'efficacia...».

La risposta di Ingrao è articolata su alcuni tra i principali temi ricorrenti nel dibattito in corso sulla complessa questione. Prima di tutto quello dell'astensione in assemblea, la cui causa Ingrao individua nel fatto che «troppo spesso il Parlamento si trova a prendere decisioni già predefinite, e ciò che è vero, ciò che determina un disinteresse e una passività...».

Le complicità nel nuovo scandalo edilizio - La costruzione aveva invase anche terreni di proprietà comunale destinati a verde pubblico. L'operazione finanziata dall'IRFIS



CATANIA - L'edificio abusivo che il quotidiano «La Sicilia» sta costruendo senza licenza

Si asterranno dal lavoro a tempo indeterminato

Dal 6 aprile sciopero dei medici ospedalieri

Grande manifestazione indetta a Roma per la ripresa della lotta - Forte critica alle inadempienze del governo e al progetto di legge Mariotti

I medici ospedalieri - come avevano annunciato nelle loro recenti assestazioni di Roma - hanno deciso di riprendere la lotta sindacale a causa delle inadempienze del governo e della mancanza di centrosinistra. La giunta, «sterminata da deciso di indù, per giovedì 6 aprile una pubblica manifestazione nella capitale...».

È significativo che la decisione di sciopero dei medici ospedalieri giunga subito dopo la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte Costituzionale nei confronti di un ministro di governo... «Nel quadro della collaborazione di centrosinistra...».

Illegittima la loro composizione Per la Corte Costituzionale le GPA non sono imparziali

I tre membri di nomina governativa non assicurano la necessaria indipendenza - Il Parlamento dovrà approvare nuove norme

L'attuale composizione delle Giunte Provinciali Amministrative è incostituzionale, perché non garantisce l'indipendenza dei giudici dal governo e, quindi, la loro imparzialità. Questo il senso della sentenza della Corte Costituzionale depositata ieri nella sua Cancelleria... «È sufficiente a far escludere che le Giunte Provinciali Amministrative possano essere considerate organi giurisdizionali...».

Il proconsole doroteo in Sicilia si è precipitato a Roma

Sul tavolo di Rumor lo scandalo Bazan

Quadrato della DC per avere mano libera anche all'ESPI Riunioni tempestose e panico crescente - L'antimafia tornerà a Palermo - Il banchiere incriminato farà nomi grossi?

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. E' accaduto ieri sera, proprio mentre continuava a montare lo scandalo dell'abusivo edificio del Banco di Sicilia alla DC. Con l'appoggio dei fascisti (ma anche dei socialisti unitificati) malgrado le aspre proteste dei deputati della Cisl, i dorotei e i fanfaniani - con la scusa che non si possono limitare i poteri dell'esecutivo senza una apposita legge - hanno impedito il voto in Parlamento... «Liquida così - con un vero e proprio fuoco di sbarramento a sostegno di un miserabile gochetto procedurale - la minaccia di una fastidiosa grama...».

La sottocommissione di Rumor, che ha fatto il suo ingresso a Palermo a partire dal primo marzo, ha cominciato a lavorare. Il nome di Rumor è stato nominato a presidente della sottocommissione. Rumor ha detto che il suo incarico è un compito gravoso, ma che è pronto a affrontarlo. Ha detto anche che il suo incarico è un compito gravoso, ma che è pronto a affrontarlo... «Il fatto è che Rumor è un uomo che non si lascia impressionare dalle critiche...».

Sequestrato il fascicolo sull'attico abusivo del presidente del Tribunale. Dalla nostra redazione PALERMO, 22. Per ordine della Procura della Repubblica, la squadra mobile ha sequestrato nell'attico del Comune di Agrigento il fascicolo riguardante la cooperativa edilizia «Ape» della quale fanno parte il presidente del tribunale della città, Di Giovanni e l'ex questore Monteleone... «Il sequestro si collega alle ripetute denunce sulla sconcertante circostanza che il dottor Di Giovanni in persona era intervenuto per ottenere una «deroga» al fine di realizzare, in cima all'edificio della cooperativa, e in violazione dell'altezza regolamentare, un attico abusivo...».

Il capo della segreteria di Rumor citato al processo? Nuove conferme sull'interlazzo dc - Trenta milioni per la nuova sede democristiana? MILANO, 22. All'indiana del capo del processo Rumor, che ha fatto il suo ingresso a Palermo a partire dal primo marzo, ha cominciato a lavorare. Il nome di Rumor è stato nominato a presidente della sottocommissione. Rumor ha detto che il suo incarico è un compito gravoso, ma che è pronto a affrontarlo... «Il fatto è che Rumor è un uomo che non si lascia impressionare dalle critiche...».

Calorose accoglienze al delegato del PCF. Manifestazioni in Sicilia sulle elezioni francesi. Dalla nostra redazione PALERMO, 22. La «lezione» francese è in questi giorni al centro di calorose manifestazioni popolari anche in Sicilia. Della vittoria della sinistra unita, ed in particolare dell'insospettabile successo del Pci e degli insegnamenti che esso fornisce, ieri sera a Palermo e oggi a Messina (come avvertì domani a Catania) ha parlato a migliaia di cittadini un protagonista, il compagno Marcel Houel, del Cc, eletto deputato domenica 13. Houel ha parlato di una vittoria che ha portato al successo del 12 marzo - la sinistra sta ricostruendo la sua unità: è una prospettiva che matura in condizioni assai diverse, e migliori, che nel passato. Già nel '58, infatti, la sinistra francese aveva la maggioranza, ma allora non vi era accordo tra comunisti e socialisti. Poi, le masse, che avevano conosciuto il vero volto del gollismo hanno spinto esse stesse la sinistra verso l'unità, ed oggi questa unità si configura non più soltanto come strumento di lotta al potere personale, per la democrazia e per migliori condizioni di vita del popolo lavoratore: gli obiettivi dei comunisti e quelli di tutti i repubblicani, vanno già oggi molto più lontano, per qualificarsi come alternativa al potere gollista, come forza determinante per battere e liquidare la reazione... «Un discorso che l'importanza della battaglia elettorale regionale rende naturalmente in Sicilia attualissimo e suggestivo...».

Due proteste di Lajolo per i falsi alla TV. Il compagno Davide Lajolo ha inviato due telegrammi all'on. Delle Favre, presidente della commissione di vigilanza sulle televisioni, per protestare contro due gravi abusi perpetrati, sui piani diversi, dall'Ente radiotelevisivo in queste ultime settimane. Il primo telegramma si riferisce al pseudo-comegaro di propaganda anticomunista «Viaggio tra due settimane» del quale il nostro giornale ha già ampiamente parlato. Lajolo protesta anche perché nel telegiornale di domenica 13, il compagno Lajolo è stato nominato membro del governo, ma successivamente sono stati anche altri i discorsi di Rumor e La Malfa, contravenendo quanto stabilito in sede europea del quale il nostro giornale ha già ampiamente parlato... «È stato detto - dice il telegiornale - che l'on. Nenni, che nel caso può essere considerato nella veste di membro del governo, ha successivamente parlato anche altri i discorsi di Rumor e La Malfa, contravenendo quanto stabilito in sede europea del quale il nostro giornale ha già ampiamente parlato...».

Migliorate le condizioni di papà Cerri. REGGIO EMILIA, 22. Le condizioni del compagno A. Cerri, recentemente sottoposto a una difficile operazione chirurgica presso la clinica «Vittorio» di Sant'Arce, di Faenza, sono notevolmente migliorate. Il compagno Cerri, che è stato operato da un gruppo di chirurghi della clinica «Vittorio» di Sant'Arce, di Faenza, sono notevolmente migliorate. Il compagno Cerri, che è stato operato da un gruppo di chirurghi della clinica «Vittorio» di Sant'Arce, di Faenza, sono notevolmente migliorate... «Il compagno Cerri è un uomo che non si lascia impressionare dalle critiche...».

Santo Di Paola. Incriminato l'amministratore del giornale dc «La Sicilia». CATANIA, 22. In questi giorni, sulla questione, è stato inoltrato alla magistratura un rapporto del nucleo di polizia giudiziaria (comandato da quello stesso capitano Corleo che condusse le indagini che portarono alla incriminazione e alla condanna dell'ex vice sindaco d.c., Succi, e di numerosi altri)... «In seguito al rapporto dei carabinieri, il dr. Mario Ciancio, consigliere delegato della ITES e direttore responsabile del giornale «La Sicilia» è stato incriminato per violazione degli articoli 32 e 41 della legge urbanistica del 1942 che si riferiscono alle costruzioni edilizie difformi dal progetto approvato, prive della prescritta licenza, e comminano, per i trasgressori, la pena dell'ammenda o dell'arresto...».

Comizi del compagno Marcel Houel a Palermo e Messina - Oggi un discorso a Catania. Dalla nostra redazione PALERMO, 22. La «lezione» francese è in questi giorni al centro di calorose manifestazioni popolari anche in Sicilia. Della vittoria della sinistra unita, ed in particolare dell'insospettabile successo del Pci e degli insegnamenti che esso fornisce, ieri sera a Palermo e oggi a Messina (come avvertì domani a Catania) ha parlato a migliaia di cittadini un protagonista, il compagno Marcel Houel, del Cc, eletto deputato domenica 13. Houel ha parlato di una vittoria che ha portato al successo del 12 marzo - la sinistra sta ricostruendo la sua unità: è una prospettiva che matura in condizioni assai diverse, e migliori, che nel passato. Già nel '58, infatti, la sinistra francese aveva la maggioranza, ma allora non vi era accordo tra comunisti e socialisti. Poi, le masse, che avevano conosciuto il vero volto del gollismo hanno spinto esse stesse la sinistra verso l'unità, ed oggi questa unità si configura non più soltanto come strumento di lotta al potere personale, per la democrazia e per migliori condizioni di vita del popolo lavoratore: gli obiettivi dei comunisti e quelli di tutti i repubblicani, vanno già oggi molto più lontano, per qualificarsi come alternativa al potere gollista, come forza determinante per battere e liquidare la reazione... «Un discorso che l'importanza della battaglia elettorale regionale rende naturalmente in Sicilia attualissimo e suggestivo...».